



DOCUMENTO EX ART. 26 D.LGS. 81/'08

Documento Unico di Valutazione dei Rischi da Interferenze

DUVRI DINAMICO

**Servizio assistenza e manutenzione del sistema di connettività
della rete eventi presso Stadio Olimpico**

Viale dei Gladiatori 00135 Roma

**Elaborato dal
Delegato del Datore di Lavoro**

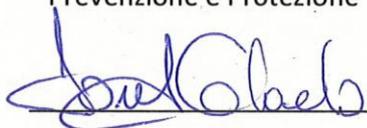
Dott. Diego Nepi Molineris



In collaborazione con

P.I. Donato Colombo
R.S.P.P.

Responsabile del Servizio
Prevenzione e Protezione



Arch. Chiara Cipolla
A.S.P.P.

Addetto al Servizio
Prevenzione e Protezione



INDICE

Premessa	3
1. MOTIVI SOTTESI ALL'EMISSIONE DEL DOCUMENTO	3
2. RISCHI RELATIVI ALLE LAVORAZIONI E MISURE DI PREVENZIONE	4
3. STIMA DEI COSTI PER ELIMINARE/RIDURRE I RISCHI DA LAVORAZIONI INTERFERENTI	11

	Stadio Olimpico Documento ex art.26 D.Lgs. 81/08	
Aggiornamento: Agosto 2020	Pag 3	

Premessa

Il "Documento ex art. 26 D.Lgs. 81/08 – Stadio Olimpico - Aggiornamento: Giugno 2020" (c.d. DUVRI Statico) può essere aggiornato coerentemente a quanto riportato nella Parte III "Modalità di aggiornamento" del Documento richiamato, nei seguenti casi: documento (c.d. DUVRI Statico) potrà essere aggiornato a seguito di:

- Rilevamento di rischi da interferenze diversi e/o aggiuntivi con individuazione di nuove misure di prevenzione e protezione e dei relativi costi, da parte di:
 - Responsabile Facility Management;
 - Direttori dei Lavori;
 - Servizio di Prevenzione e Protezione;
 - Ditta/Lavoratore Autonomo
- Aggiudicazione di un nuovo contratto d'appalto/d'opera/somministrazione relativo ad una nuova attività;
- Valutazioni emerse in occasione delle riunioni di cooperazione e coordinamento;
- Evoluzioni normative e/o di adozione di istruzioni operative/procedure aziendali Sport e Salute per la salute e sicurezza, comprese quelle previste dal MOG approvato dal CDA di Coni Servizi.

Gli obblighi di cui all'art.26 del D.Lgs.81/08 (*Obblighi connessi ai contratti di appalto, o d'opera o di somministrazione*) vengono gestiti sostanzialmente attraverso l'elaborazione dei seguenti due Documenti:

- Il **DUVRI DINAMICO**, prende in esame le possibili variazioni/integrazioni dei rischi da interferenza, connesse allo specifico appalto, rispetto a quanto valutato nel c.d. Duvri Statico, eventualmente con una diversa determinazione dei costi per l'eliminazione/riduzione dei costi da interferenza.

Ad ogni gara/affidamento successivi alla data di elaborazione del Duvri Statico (giugno 2020) vengono quindi allegati sia il Duvri Dinamico, relativo allo specifico contratto di appalto, o d'opera o di somministrazione, sia il Duvri Statico.

1. MOTIVI SOTTESI ALL'EMISSIONE DEL DOCUMENTO

Il **DUVRI DINAMICO**, prende in esame le possibili variazioni/integrazioni dei rischi da interferenza, connesse allo specifico appalto, rispetto a quanto valutato nel c.d. Duvri Statico, eventualmente con una diversa determinazione dei costi per l'eliminazione/riduzione dei costi da interferenza.

Ad ogni gara/affidamento successivi alla data di elaborazione del Duvri Statico (giugno 2020) vengono quindi allegati sia il Duvri Dinamico, relativo allo specifico contratto di appalto, o d'opera o di somministrazione, sia il Duvri Statico.

	Stadio Olimpico Documento ex art.26 D.Lgs. 81/08	
	Aggiornamento: Agosto 2020	Pag 4

In occasione dell'affidamento del **servizio di assistenza e manutenzione del sistema di connettività della rete eventi presso lo Stadio Olimpico della durata di tre anni** si riportano di seguito gli esiti dell'analisi e della valutazione dei rischi da interferenza condotta dal SPP sulle attività afferenti al servizio in oggetto.

Scopo del presente Documento, è quindi quello di valutare le eventuali variazioni sui rischi da interferenza così come riportati nel **Documento ex art. 26 D.lgs. 81/08 Stadio Olimpico con aggiornamento Giugno 2020 (c.d. Duvri Statico)**, conseguenti ai nuovi lavori di cui alla presente gara/affidamento, aggiornando anche i relativi costi per l'eliminazione/riduzione dei rischi da interferenza, rispetto a quelli stimati nel DUVRI Statico.

2. RISCHI RELATIVI ALLE LAVORAZIONI, MISURE DI PREVENZIONE E PROTEZIONE

Premessa sul metodo di valutazione dell'analisi dei rischi interferenti per i luoghi di lavoro

L'indice di rischio per ciascuna voce della lista è stato definito come funzione (prodotto) di due grandezze: **probabilità** del verificarsi delle conseguenze (danno ai lavoratori) e **danno** (magnitudo, grandezza) delle conseguenze (danno ai lavoratori).

Si è così definita la formula **R = P x D**

dove:

R= RISCHIO

P= PROBABILITÀ (TABELLA "P" DELLA PROBABILITÀ)

D= DANNO (TABELLA "D" DEL DANNO)

La determinazione della funzione rischio è stata definita come relazione semplificata semiquantitativa tra l'entità del danno atteso e la probabilità del suo verificarsi nella realtà aziendale esaminata.

Tale valutazione infatti è stata basata, per quanto riguarda la probabilità, oltre a quanto riportato nella specifica tabella:

- sulla valutazione del tipo di correlazione esistente tra: situazione pericolosa esaminata e conseguenze (danno ai lavoratori);
- sul confronto tra dati bibliografici noti e dati aziendali di accadimento degli eventi esaminati;
- sulla valutazione soggettiva delle diverse componenti aziendali.

Mentre per quanto riguarda il danno la valutazione è stata basata, oltre a quanto riportato nella specifica tabella:

- sulla valutazione sanitaria degli infortuni e delle esposizioni acute o croniche.
- sull'analisi dell'infortunistica aziendale.

➤ **TABELLA "P" DELLA PROBABILITÀ**

Valore	Livello	Criteri/condizioni specifiche
4	MOLTO ALTA	<ul style="list-style-type: none"> - Dai sopralluoghi risultano situazioni di pericolo grave ed immediato; - La documentazione (libretti di uso e manutenzione, registro dei controlli, documentazione tecnica, etc.) è mancante, incompleta e/o carente e sono presenti evidenti non conformità su impianti ed attrezzature; - I campionamenti e le indagini ambientali e/o i verbali di organi competenti hanno evidenziato gravi carenze igienico-sanitarie; - Il registro infortuni ha evidenziato il verificarsi di danni per i lavoratori le cui cause non sono state eliminate o adeguatamente prevenute; - Assenza di formazione e/o istruzioni operative e/o ordini di servizio per attività e/o situazioni particolarmente pericolose; - Vi sono comunicazioni interne nelle quali siano stati richiesti interventi di adeguamento con la massima urgenza; - Il verificarsi del danno non creerebbe nessuna sorpresa; - Sono noti eventi nella stessa azienda o in aziende similari che hanno generato danni; - Il danno e la causa sono direttamente correlabili.
3	MEDIA	<ul style="list-style-type: none"> - Dai sopralluoghi risultano situazioni di pericolo; - La documentazione (libretti di uso e manutenzione, registro dei controlli, documentazione tecnica, etc.) è mancante, incompleta e/o carente e sono rilevabili non conformità su impianti ed attrezzature; - I campionamenti e le indagini ambientali hanno evidenziato carenze igienico-sanitarie; - Il registro infortuni ha evidenziato il verificarsi di danni per i lavoratori le cui cause siano da ritenersi accidentali e/o difficilmente ripetibili; - Carente e/o inefficace formazione e/o istruzioni operative e/o ordini di servizio per attività e/o situazioni particolarmente pericolose; - Vi sono comunicazioni interne nelle quali siano stati lamentati discomfort e/o richiesti interventi a breve termine; - Il verificarsi del danno creerebbe qualche sorpresa; - Sono noti episodi che hanno generato danni simili; - Il danno e la causa non sono direttamente correlabili.
2	BASSA	<ul style="list-style-type: none"> - Dai sopralluoghi risultano lievi non conformità; - La documentazione (libretti di uso e manutenzione, registro dei controlli, documentazione tecnica, etc.) è presente ma incompleta o da aggiornare, ma le attrezzature/impianti risultano in buono stato di manutenzione; - I campionamenti e le indagini ambientali hanno evidenziato lievi carenze igienico-sanitarie; - Il registro infortuni ha evidenziato il verificarsi di danni per i lavoratori le cui cause sono state prontamente eliminate; - Carente o assente informazione sui rischi specifici; - Vi sono comunicazioni interne nelle quali siano lamentati discomfort e/o richiesti interventi a lungo termine; - Il verificarsi del danno creerebbe stupore e sorpresa; - Sono stati segnalati solo rari casi; - Il danno può avvenire solo al verificarsi di eventi con probabilità basse ed indipendenti fra di loro;

Si determina un livello (molto bassa, bassa, media, molto alta) a cui è associato il valore della probabilità (1,2,3,4)

	Stadio Olimpico Documento ex art.26 D.Lgs. 81/08	
	Aggiornamento: Agosto 2020	Pag 6

Valore	Livello	Criteri/condizioni specifiche
1	MOLTO BASSA	<ul style="list-style-type: none"> - Dai sopralluoghi non risultano non conformità; - La documentazione (libretti di uso e manutenzione, registro dei controlli, documentazione tecnica, etc.) è presente, completa ed aggiornata e le attrezzature/impianti risultano in buono stato di manutenzione; - I campionamenti e le indagini ambientali hanno evidenziato il rispetto dei parametri microclimatici e delle condizioni igienico-sanitarie; - Il registro infortuni non ha evidenziato il verificarsi di danni per i lavoratori; - Non vi sono comunicazioni interne nelle quali siano lamentati discomfort e/o richiesti interventi; - Il verificarsi del danno creerebbe grandissimo stupore; - Sono stati segnalati solo rarissimi casi in bibliografia; - Il danno può avvenire solo al verificarsi di eventi con probabilità molto basse ed indipendenti fra di loro.

➤ **TABELLA "D" DEL DANNO**

Si determina un livello (lievissimo, lieve, grave, gravissimo) a cui è associato il valore del danno (1,2,3,4).

Valore	Livello	Definizione/criteri generali
4	GRAVISSIMO	<ul style="list-style-type: none"> - Infortunio o episodio di esposizione acuta con effetti mortali o di invalidità totale; - Esposizione cronica con effetti mortali o totalmente invalidanti.
3	GRAVE	<ul style="list-style-type: none"> - Infortunio o episodio di esposizione acuta con effetti di invalidità parziale; - Esposizione cronica con effetti irreversibili e/o parzialmente invalidanti; - Gravi carenze igienico sanitarie; - Gravi situazioni di discomfort ambientale.
2	LIEVE	<ul style="list-style-type: none"> - Infortunio o episodio di esposizione acuta con inabilità reversibile; - Esposizione cronica con effetti regredibili; - Moderate carenze igienico sanitarie; - Moderate situazioni di discomfort ambientale.
1	LIEVISSIMO	<ul style="list-style-type: none"> - Infortunio o episodio di esposizione con inabilità reversibile; - Esposizione cronica a effetti velocemente regredibili; - Lievissime carenze igienico sanitarie temporanee o immediatamente sanabili; - Lievissime situazioni di discomfort ambientale temporanee o immediatamente sanabili; - Episodi occasionali (urti, impatti, ecc.) che non hanno determinato infortuni o assenze.

Il prodotto delle due colonne di valori (**P x D**) genera una matrice di numeri graduata avente in ascisse la gravità del danno atteso ed in ordinate la probabilità del suo verificarsi, a partire dai valori minori a quelli maggiori, in funzione della classificazione del rischio.

1	2	3	4
2	4	6	8
3	6	9	12
4	8	12	16

I rischi maggiori occupano in tale matrice le caselle in basso a destra, in colore rosso, (danno gravissimo, probabilità molto alta), quelli minori le posizioni più vicine all'origine degli assi, in verde, (danno lievissimo, probabilità molto bassa), con tutta la serie di posizioni intermedie facilmente individuabili e evidenziate dai colori in giallo e arancione.

A seguito delle considerazioni sopra esposte sono stati definiti il livello di rischio, il livello di accettabilità del rischio e il livello di priorità di intervento da attuare.

La misura del rischio può ricadere nei seguenti intervalli che identificano la priorità dell'intervento che deve essere intrapresa.

La valutazione numerica e cromatica del **Livello di Rischio "R"** è indicata nella seguente tabella:

Valore di R	Livello di rischio	Livello di accettabilità	Azioni da intraprendere per ridurre rischi interferenti
R > 9	ALTO	NON ACCETTABILE	MISURE DI PREVENZIONE E PROTEZIONE DA ATTUARE CON PRIORITÀ IMMEDIATA
4 ≤ R ≤ 9	MEDIO	TOLLERABILE	AZIONI CORRETTIVE NECESSARIE DA PROGRAMMARE E ATTUARE CON URGENZA
2 ≤ R ≤ 3	MODERATO	ACCETTABILE	AZIONI CORRETTIVE E/O MIGLIORATIVE DA PROGRAMMARE E ATTUARE NEL BREVE - MEDIO TERMINE
R = 1	BASSO	ACCETTABILE	AZIONI DI MONITORAGGIO E/O MIGLIORATIVE DA PROGRAMMARE E ATTUARE CON PRIORITÀ A LUNGO TERMINE

Nella tabella seguente sono stati riportati i pericoli ed i rischi associati alle attività connesse al contratto di appalto per il **servizio di assistenza e manutenzione del sistema di connettività della rete eventi presso lo Stadio Olimpico per la durata di tre anni sia per assistenza in occasione delle manifestazioni sia per interventi di manutenzione dell'impianto** e le misure di prevenzione e protezione da adottare/adottate.

N.	Pericolo	Rischio	Misure di prevenzione e protezione			
1	Utilizzo di attrezzi ed utensileria di lavoro	<ul style="list-style-type: none"> • Urti, colpi, impatti 	<ul style="list-style-type: none"> • Utilizzare esclusivamente attrezzature certificate ed in buono stato di conservazione; • Non lasciare le attrezzature e le utensilerie incustodite • Le attrezzature devono essere assicurate dal rischio di caduta dall'alto. • E' fatto divieto alla Ditta di far utilizzare al proprio personale in servizio attrezzature di lavoro diverse da quelle autorizzate. • Utilizzare eventuali delimitazioni provvisorie per circoscrivere le aree di lavoro. • Rimanere nell'area di lavoro di pertinenza e rispettare tutte le regole di accesso allo Stadio Olimpico; il personale, proprio della Ditta, non dovrà allontanarsi dalle aree autorizzate per l'esercizio delle sue attività senza un giustificato motivo. 			
			SEDE	P	D	R
			<i>Stadio Olimpico</i>	1	3	3
2	Manutenzione e conduzione dell'impianto	<ul style="list-style-type: none"> • Elettrocuzione • Rischio disservizi/incidenti 	<ul style="list-style-type: none"> • La posa in opera di canaline, di cavi elettrici e canalizzazioni autorizzate deve essere effettuata nel rispetto delle norme tecniche ed antinfortunistiche. • Utilizzare canaline ignifughe. • Eventuali allestimenti non dovranno compromettere le compartimentazioni dei locali e la funzionalità degli impianti residenti, in particolare l'impianto di messa a terra e protezione scariche atmosferiche . • Gli automezzi di servizio preventivamente autorizzati dovranno sostare nelle aree di sosta dedicate e non costituire intralcio all'esodo. 			
			SEDE	P	D	R
			<i>Stadio Olimpico</i>	1	3	3
3	Lavorazioni con produzione di rumore e vibrazioni	<ul style="list-style-type: none"> • Esposizione a Rumore /Vibrazioni 	<ul style="list-style-type: none"> • Le attività della ditta non devono produrre significativi rischi correlati a rumore e vibrazioni. La rumorosità prodotta dallo svolgimento delle mansioni specifiche deve essere inferiore agli 80 dB(A). 			

		SEDE	P	D	R								
		<i>Stadio Olimpico</i>	1	1	1								
4	Operazioni di taglio	<ul style="list-style-type: none"> Esposizione a Rischio polveri e ad agenti cancerogeni/ mutageni 	<ul style="list-style-type: none"> Le operazioni di taglio di materiale (metallo, ecc.) devono essere eseguite all'esterno della sede, in aree appositamente predisposte, oppure deve essere previsto idoneo sistema di aspirazione; le operazioni che prevedano la produzione di fibre di legno, vetro o altro, all'interno della sede, dovranno avvenire attraverso la predisposizione di delimitazioni, segregazioni ed opportuna segnaletica di sicurezza. 										
		<table border="1"> <thead> <tr> <th>SEDE</th> <th>P</th> <th>D</th> <th>R</th> </tr> </thead> <tbody> <tr> <td><i>Stadio Olimpico</i></td> <td>1</td> <td>1</td> <td>1</td> </tr> </tbody> </table>	SEDE	P	D	R	<i>Stadio Olimpico</i>	1	1	1			
SEDE	P	D	R										
<i>Stadio Olimpico</i>	1	1	1										
5	Lesioni dorso addominali e disturbi muscolo scheletrici	<ul style="list-style-type: none"> Movimentazione manuale dei carichi 	<ul style="list-style-type: none"> Informare e formare sia il personale al facchinaggio su: <ul style="list-style-type: none"> ✓ modalità di chiusura dei contenitori degli imballaggi (scatole di cartone, tuniche, ecc); ✓ peso e caratteristiche del carico movimentato; ✓ rischi lavorativi e modalità di corretta esecuzione delle attività Utilizzare vestiti pratici, con le maniche strette ai polsi e privi di parti che si possano impigliare facilmente; uso di scarpe antinfortunistiche; Organizzare il lavoro in modo da prevedere una riduzione dei carichi, dei percorsi e della frequenza degli spostamenti; Organizzare i turni evitando il lavoro isolato; Ove possibile, utilizzare attrezzature meccaniche Le imprese esecutrici dovranno: <ul style="list-style-type: none"> ✓ adottare una buona organizzazione del lavoro che riduca al massimo la movimentazione manuale dei carichi; ✓ fare quindi uso, principalmente, di attrezzature meccanizzate per movimentazione materiali; Nella movimentazione manuale residua di carichi eccessivamente pesanti, è necessario: <ul style="list-style-type: none"> ✓ movimentare il carico con l'ausilio di più persone, riducendo il peso cadauno al di sotto dei 20 kg. circa; ✓ garantire la formazione e l'addestramento al personale di servizio in merito alle tecniche ergonomiche più corrette; In caso di residuale di posture di lavoro scomode prevedere utilizzi alterni con altre lavorazioni che consentano posture corrette. 										
		<table border="1"> <thead> <tr> <th>SEDE</th> <th>P</th> <th>D</th> <th>R</th> </tr> </thead> <tbody> <tr> <td><i>Stadio Olimpico</i></td> <td>1</td> <td>1</td> <td>1</td> </tr> </tbody> </table>	SEDE	P	D	R	<i>Stadio Olimpico</i>	1	1	1			
SEDE	P	D	R										
<i>Stadio Olimpico</i>	1	1	1										
6	Utilizzo di automezzi d'opera	<ul style="list-style-type: none"> Urti, investimenti, 	<ul style="list-style-type: none"> Comunicare preventivamente l'ingresso di mezzi meccanici utilizzando le procedure in vigore con la Direzione Impianto; Durante le manovre prestare massima attenzione a non danneggiare in alcun modo la struttura dello Stadio; Applicare le misure di prevenzione e protezione relative al punto "vie di circolazione carrabili" 										
		<table border="1"> <thead> <tr> <th>SEDE</th> <th>P</th> <th>D</th> <th>R</th> </tr> </thead> <tbody> <tr> <td><i>Stadio Olimpico</i></td> <td>1</td> <td>3</td> <td>3</td> </tr> </tbody> </table>	SEDE	P	D	R	<i>Stadio Olimpico</i>	1	3	3			
SEDE	P	D	R										
<i>Stadio Olimpico</i>	1	3	3										

	Stadio Olimpico Documento ex art.26 D.Lgs. 81/08	
	Aggiornamento: Agosto 2020	Pag 10

Valutazione rischio biologico - Esposizione a Sars- COVID-19

Il Covid-19 o agente biologico Sars-Cov-2, appartenendo alla famiglia dei coronavirus, è un agente biologico attualmente classificato nel **gruppo 2** dell'Allegato XLVI del D.lgs. 81/08.

Il contagio da Covid-19 può avvenire anche all'interno dei luoghi di lavoro di Sport e Salute S.p.A. o comunque per motivi di lavoro. Il datore di lavoro, attraverso l'adozione di misure di prevenzione e protezione dettate da protocolli specifici e provvedimenti speciali emanati dal Governo, è parte attiva al fine di contenere la diffusione dell'infezione.

Le condizioni di esposizione al microrganismo possono essere:

- **di tipo specifico:** ovvero tipico dell'attività lavorativa svolta, come ad es. al personale sanitario del pronto soccorso, di reparti di degenza, di laboratorio. In tale circostanza la valutazione dei rischi è specificamente disciplinata.
- **di tipo generico:** in cui il rischio è presente ma non è direttamente riconducibile alla natura intrinseca della mansione esercitata, e non necessita di particolari misure precauzionali (es. comune influenza). Si pensi alle attività nelle scuole, negli ambienti industriali, alle attività commerciali, alle attività di trasporto.

A fronte della rilevanza sociale ed economica che sta assumendo il problema legato al Covid-19, per quelle attività dove l'esposizione è di **tipo generico**, la valutazione del rischio andrà svolta principalmente in funzione di specifiche disposizioni legislative e loro eventuali successive modifiche.

1	Contagio Virus Covid 19	<ul style="list-style-type: none"> Rischio Biologico <table border="1" style="margin-left: auto; margin-right: auto;"> <thead> <tr> <th>SEDE</th> <th>P</th> <th>D</th> <th>R</th> </tr> </thead> <tbody> <tr> <td style="text-align: center;">Stadio Olimpico</td> <td style="text-align: center;">2</td> <td style="text-align: center;">3</td> <td style="text-align: center; background-color: yellow;">6</td> </tr> </tbody> </table>	SEDE	P	D	R	Stadio Olimpico	2	3	6	<ul style="list-style-type: none"> Si richiama integralmente quanto riportato nel paragrafo 3 del Duvri Statico Stadio Olimpico - AGG. GIU. 2020 - INDIVIDUAZIONI DELLE MISURE PREVENTIVE E PROTETTIVE ADOTTATE PER CONTENERE LA DIFFUSIONE DEL COVID - 19: È possibile ridurre il rischio di infezione, proteggendo se stessi e gli altri, seguendo le seguenti MISURE GENERALI INDISPENSABILI PER PREVENIRE IL CONTAGIO, come individuate dal D.P.C.M. del 26.04.20, sulla base di indicazioni di istituzioni governative (ministero della salute) e come integrate si indicazioni di istituzioni scientifiche nazionali (ISS), internazionali (OMS, WHO) e comunitarie (EU-OSHA**) già emanate e di futura emanazione, che verranno eventualmente tempestivamente rese disponibili al datore di lavoro appaltatore / lavoratore autonomo. Si richiede l'applicazione e l'accettazione del protocollo Covid 19 aziendale Sport e Salute con emissione 15 maggio, in particolare le modalità di ingresso in azienda per i lavoratori in regime di appalto ed accesso alla sede Stadio Olimpico. Il protocollo e le modalità di ingresso verranno trasmesse in fase di qualifica della ditta e comunque prima di accesso alla sede di proprietà Sport e Salute. Utilizzo dei DPI adeguati in funzione delle attività lavorative svolte e secondo valutazione del proprio Datore di Lavoro.
SEDE	P	D	R								
Stadio Olimpico	2	3	6								

3. STIMA DEI COSTI PER ELIMINARE/RIDURRE I RISCHI DA LAVORAZIONI INTERFERENTI

L'analisi delle attività afferenti ai lavori in oggetto ha evidenziato che i rischi dovuti ad interferenza delle attività presenti nella sede, sono riportati ad un livello accettabile, attraverso:

- il rispetto delle misure di prevenzione e protezione indicate nei relativi rischi per le singole attività/sedi,
- il rispetto, da parte delle Ditte che operano all'interno delle singole sedi, delle misure di prevenzione e protezione specifiche per le singole lavorazioni.

Garantito pertanto il rispetto delle misure di prevenzione e protezione specifiche individuate al capitolo 2 del presente documento non si rendono necessarie l'introduzione di specifiche misure per l'eliminazione/riduzione dei rischi da interferenza, determinando relativi costi da interferenza nulli.